

“Riaprite” la strada dei bambini tra le Azalee e la scuola di Cascinetta

Pubblicato: Martedì 6 Settembre 2022



Riaprite la via dei Salici, «è la strada che fanno i bambini per andare a scuola». È la richiesta di alcuni residenti del popoloso quartiere delle Azalee a **Gallarate** e riguarda **un tratto di strada – via dei Salici – poco noto perché non transitabile in auto**, ma usato solo dai pedoni. La stradina pedonale è **invasa dalla vegetazione infestante, arbusti, erbacce** e veri e propri alberelli che sono cresciuti sui due lati e hanno ridotto al minimo il passaggio.

«È una strada comunale a tutti gli effetti, credo che la competenza sia del Comune» dice **Gennaro Larotonda, residente delle Azalee che ha segnalato la situazione agli uffici comunali**, anche a nome di altri del quartiere.

Anche se pedonale, via dei Salici è una vera strada, con tanto di cartello in pietra sui muri della fabbrica Cesare Macchi: la stradina è delimitata **da un lato proprio dalle mura in mattoni della fabbrica, dall'altra dal rilevato della ferrovia Milano-Varese**. E appunto su entrambi i lati ormai è cresciuta una fitta vegetazione, «l'Amazzonia di Gallarate» ironizza Larotonda. **«Avevamo fatto una protesta pochi anni fa e avevano tagliato la vegetazione**, anche dal lato della ferrovia, ma ora siamo di nuovo daccapo».



Gennaro Larotonda

La via è in effetti ridotta, soprattutto in alcuni tratti, a un vero budello tra le erbacce. E più in generale non invita al passaggio: «Ma è usata dai bambini, che vanno a scuola a Cascinetta. È sempre stato così: anche negli anni in cui c'erano problemi di spaccio qui avevamo convinto le persone a continuare passare, per evitare di lasciare tutto agli spacciatori, che infatti poi cambiarono zona». A breve riaprirà la scuola e quel passaggio sarebbe utile.



«C'è anche il progetto per la nuova scuola e per il nuovo sottopasso verso via Curtatone, un bel progetto, ma nel frattempo i bambini continuano a passare da qui. Avevo scritto già a maggio e mi avevano comunicato che se ne sarebbero occupati».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it